

Comitato Unico di Garanzia

Prot. 16531 Pos. DIR

Cagliari, 25.11. 2022

A tutti i Servizi Territoriali e Centrali  
LORO SEDI

A tutti i/le dipendenti dell'Agenzia Forestas

E p.c. > Al Commissario Straordinario  
Dott. Giovanni Caria

Al Direttore Generale  
SEDE

All'OIV dell'Agenzia Forestas  
Dott. Santo Ciccarelli  
[santociccarelli@pec.it](mailto:santociccarelli@pec.it)

Al CUG RAS  
[cug@regione.sardegna.it](mailto:cug@regione.sardegna.it)

**Oggetto: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.**

Care colleghe e cari colleghi,

oggi, **25 novembre**, è la **giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, ricorrenza istituita nel 1999 dall'[Assemblea generale delle Nazioni Unite](#). In questa occasione, come Comitato Unico di Garanzia dell'Agenzia Forestas, vogliamo fare con voi una riflessione su uno dei più gravi problemi della nostra società, in Italia e nel mondo

La violenza sulle donne si può manifestare in tanti modi. La **violenza fisica**, spesso oggetto di cronache nei telegiornali, è quella che viene maggiormente riconosciuta, perché tangibile e perché, purtroppo, può arrivare fino alle conseguenze estreme di uccisione della donna vittima di violenza (femminicidio).

I dati dei femminicidi in Italia sono allarmanti. Secondo i dati del Ministero dell'Interno in Italia dal 1° gennaio al 20 novembre 2022 sono stati registrati **104 femminicidi (quasi 10 donne ogni mese)**,

# Forestas

Agèntzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna  
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Unico di Garanzia

di cui 88 donne uccise in ambito familiare o affettivo. Di loro, 52 sono state uccise dal partner o dall'ex.

Questi dati sono drammatici e sottolineano la gravità del fenomeno ma la violenza sulle donne non è solo fisica. In realtà esistono tante forme di violenza meno riconoscibili e più subdole come la violenza **psicologica**, quella **economica**, lo **stalking**, il **mobbing** fino ad arrivare alla **violenza assistita**.

I dati negli anni dimostrano come la violenza sulle donne non è un'emergenza temporale, ma è un problema strutturale e culturale del nostro sistema e per questo, con questa nota, vogliamo riportare un decalogo dei vari tipi di violenza elaborati dall'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa Onlus, consapevoli che il primo passo per poter combattere la violenza sulle donne è quello di saperla riconoscere in ogni sua forma.

A nome di tutti i componenti del CUG Forestas

La Vicepresidente

Cristina Pilo

“La violenza contro le donne è forse la violazione dei diritti umani più vergognosa. Essa non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza. Fintanto che continuerà non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace”

**Kofi Annan** - Ex Segretario generale delle Nazioni Unite

## Le definizioni dei diversi tipi di violenza elaborati dal Telefono Rosa

Fonte : <https://www.telefonorosa.it/le-definizioni-che-il-telefono-rosa-ha-elaborato-con-la-collaborazione-della-dott-ssa-flaminia-cappellano/>

### **Violenza di genere:**

con questo concetto si intendono atti violenti perpetrati da un genere (solitamente maschile) sull'altro (femminile). questo tipo di violenza può risultare difficile da riconoscere da parte delle vittime che la subiscono, poiché spesso si inserisce in un contesto culturale che attribuisce alla donna caratteristiche come la tolleranza, la compressione e la cura dell'altro.

Le diverse forme di violenza hanno come obiettivo trasversale quello di incutere terrore ed assoggettamento e quello di ledere l'integrità fisica e psicologica della donna. spesso la violenza segue una ciclicità, fatta di fasi, durante le quali si manifestano intimidazioni, clima di tensione che porta al manifestarsi della violenza per poi arrivare al pentimento ed alla fase della "luna di miele", la quale prepara ad un nuovo ciclo di violenza. secondo l'indagine ISTAT del 2006, una donna su quattro subisce violenza nell'arco della propria vita, per un totale di 6 milioni 743 mila donne. La violenza costituisce la prima causa di morte per le donne di età compresa tra i 15 ed i 44 anni e, per le donne in gravidanza, risulta essere la seconda causa di morte.

La ricerca condotta dal fra – European Union Agency For Fundamental Rights (2014) ha stimato in Europa un numero pari a 13 milioni di donne che hanno subito violenza fisica nei 12 mesi precedenti all'intervista; 3,7 milioni di donne che, sempre in Europa, hanno subito violenza sessuale durante lo stesso periodo di tempo, una donna su tre ha subito violenza sessuale o fisica dall'età di 15 anni in poi e una donna su tre ha subito violenza psicologica dal proprio partner. e ancora, sono circa 9 milioni le donne che in Europa hanno dichiarato di essere state vittime di stalking durante i 12 mesi precedenti all'intervista. Un rapporto del 2018 relativo alle molestie sul luogo di lavoro ha messo in luce che nel corso della loro vita, 1.100.000 donne (pari al 7,5% delle lavoratrici) ha subito ricatti sessuali per ottenere un lavoro, per mantenerlo o per ottenere progressioni nella carriera.

### **Violenza fisica:**

rientrano in questa categoria tutti quei comportamenti tesi a minacciare o ledere l'integrità fisica della persona. Dobbiamo comprendere nella violenza fisica anche la minaccia di essere colpiti, il rompere oggetti in segno di minaccia, il dare pugni e calci ad una porta o finestra, oltre che strattoni, schiaffi, pugni, morsi, fino allo strangolamento, al soffocamento, alle minacce con armi ed all'omicidio.

Comitato Unico di Garanzia

## **Violenza psicologica:**

è spesso anticipatoria rispetto a quella fisica. in questa categoria rientrano quei comportamenti tesi ad intaccare l'autostima ed il senso di autoefficacia della donna, oltre che ad isolarla, con l'obiettivo di mantenerla in uno stato di soggezione e sottomissione. possiamo elencare atti di derisione, insulti, controllo, eccessiva gelosia, minacce ed isolamento da relazioni familiari ed amicali.

## **Violenza sessuale:**

in questa forma di violenza rientra un ampio spettro di comportamenti, dalle molestie fino ad arrivare alla prostituzione forzata e allo stupro. In questo campo rientra anche l'obbligo da parte del coniuge ad avere un rapporto sessuale. Il fatto che ci sia una relazione affettiva, infatti, non obbliga la donna ad avere rapporti di natura intima con il compagno, a differenza di quanto si potrebbe pensare a causa del retaggio culturale legato ai doveri coniugali. Nella violenza sessuale rientrano quindi tutte quelle imposizioni rispetto a pratiche sessuali non desiderate. non ha niente a che vedere con il desiderio sessuale.

## **Violenza economica:**

in questa tipologia di violenza rientrano tutte quelle modalità di assoggettamento o sfruttamento economico della donna. Per esempio: ostacolare la sua indipendenza economica e quindi la possibilità di lavorare, limitare l'accesso alle risorse economiche, occultare la situazione patrimoniale, sfruttare l'attività della donna negandole la retribuzione per il lavoro svolto, etc.. Il violento in questo modo riduce le possibilità di autonomia e di indipendenza della vittima, cercando così anche di diminuire le possibilità di svincolo e contrasto a quanto subito.

## **Stalking:**

la parola stalking deriva dal verbo inglese "to stalk", che in italiano viene tradotto con il significato di "fare le poste", inseguire, accerchiare, braccare. Si riferisce ad una serie di atti persecutori reiterati, individuati nell' art. 612 bis del codice penale, che generano nella vittima uno stato di ansia e paura così forte da costringerla a cambiare le proprie abitudini di vita. questo fenomeno è stato riconosciuto per la prima volta in California nel 1990 a causa delle persecuzioni di cui sono state vittime alcune personalità del mondo dello spettacolo. La persecuzione può essere attuata attraverso anche modalità normalmente riconosciute come forme di corteggiamento, ma che non cessano nonostante non siano gradite alla vittima. Gli atti persecutori possono essere continue telefonate, messaggi, biglietti, lettere, appostamenti, richieste di appuntamenti, regali indesiderati, etc.. Quando si verifica una persecuzione messa in atto attraverso l'uso di internet, della posta elettronica, di social network, etc. si parla di cyberstalking.

## **Mobbing:**

con questo termine si intendono una serie di atti violenti tesi ad isolare un membro dal



Comitato Unico di Garanzia

gruppo. Questo fenomeno è stato studiato prevalentemente nell'ambito del lavoro e si riferisce ad un insieme di condotte messe in atto da colleghi o superiori al fine di svalutare, isolare, estromettere o costringere all'allontanamento dal luogo di lavoro da parte della vittima. Questo fenomeno provoca gravi ripercussioni sull'autostima e sulla salute fisica e psicologica della persona che ne è vittima. Attualmente in Italia non si dispone di una legge che si occupi in maniera specifica del fenomeno: si ricorre quindi ad altri capi di reato ed alla valutazione del danno.

### **Violenza assistita:**

particolare rilevanza deve essere data al fenomeno della violenza assistita. Si può definire come l'assistere, da parte di minori, a condotte violente, di qualsiasi tipo esse siano, ai danni di una figura di riferimento, adulta o minore. Assistere alla violenza può generare una serie di sintomi a livello psicofisico che comprendono disturbi del sonno o dell'alimentazione. Si tende a pensare che bambini molto piccoli non possano esserne vittime poiché ancora non in grado di comprendere: In realtà anche loro percepiscono il clima di tensione e di paura che si instaura in casa e che vive la propria mamma.

### **Altre forme di violenza:**

possiamo poi ricordare tra le altre forme di violenza:

- tratta e prostituzione forzata;
- mutilazioni genitali;
- acidificazione;
- stupro di guerra ed etnico;
- femminicidio compresa la connotazione come aborto selettivo.
- matrimonio forzato.